

Schema del Primo atto aggiuntivo alla convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto  
**“Attuazione della proposta di Programma di interventi strategici relativi all'ambito Alto Garda e ad uno stralcio dell'ambito Valle Camonica nel territorio della provincia di Brescia”**

**Allegato “A”**

NUOVA FORMULAZIONE DI UNA SCHEDA IDENTIFICATIVA DELLA TIPOLOGIA DI PROGETTO  
OGGETTO DELL'ATTO AGGIUNTIVO E NUOVA SCHEDA “4.4BR BIS APPRONTAMENTO DELLA  
NUOVA SEDE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA VALLE CAMONICA”

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO  
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER  
IL FONDO COMUNI DI CONFINE  
- Sen. Paolo Saviane -

IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE LOMBARDIA  
- \_\_\_\_\_ -

## 4.4 BR Comune di Malegno

<p><b>A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SPAZI DI COMUNITÀ: NUOVI CENTRI DI SERVIZIO PER LA MEDIA VALLE CAMONICA</b></p> <p style="text-align: center;"><u>Realizzazione di un centro pedagogico per l'educazione alla sostenibilità</u></p>
<p><b>B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I (Art. 7 Linee guida)</b>          Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).</p> <p style="text-align: center;"><b>Provincia di Brescia</b></p>
<p><b>C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bisogno di Fornire alle famiglie di Malegno e dei paesi limitrofi dei servizi “a misura di famiglia”, che supportino i genitori nel difficile compito educativo. Il punto di vista è quello della famiglia, dei suoi bisogni, dei suoi tempi (e non di quelli del servizio)</li> <li>- Ricostruire un collegamento tra le generazioni: gli anziani insegnano le competenze artigianali da loro acquisite, che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, diventano motore per far diventare artigiani 2.0 i nostri ragazzi in crescita</li> <li>- Malegno è un centro di eccellenza territoriale per la tematiche ambientali: dobbiamo recuperare queste competenze e farle diventare parte delle competenze personali, sia per l'infanzia, sia per adolescenti e giovani, anche a fini professionali.</li> <li>- Recuperare il senso dei luoghi di una comunità, facendo diventare il centro storico un luogo che educa perché svolgo all'interno degli spazi del centro storico laboratori e attività educative</li> <li>- Far diventare Malegno punto di riferimento pedagogico per la media valle, anche come modalità di immigrazione, sia residenziale, sia funzionale ai servizi offerti</li> <li>- Creare competenze professionali per adolescenti e giovani, in collegamento con competenze presenti sul territorio (green economy, energie rinnovabili, educazione)</li> </ul>
<p><b>D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)</b></p> <p><b>Mobilità</b> (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Informazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità su strada</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità su ferrovia</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)</li> <li><input type="checkbox"/> Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)</li> </ul> <p><b>Servizi alla persona</b> (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)</p> <p style="padding-left: 20px;"><b>X Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone</b></p> <p style="padding-left: 20px;"><b>X Istruzione e formazione</b></p> <p><b>Sviluppo locale</b> (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Tutela del territorio e delle comunità locali;</b></li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile</b></li> <li><input type="checkbox"/> Sistemi agro-alimentari;</li> <li><input checked="" type="checkbox"/> <b>Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;</b></li> </ul>

- Artigianato e commercio di prossimità;  
Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:
- Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

**E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**

**X Interventi infrastrutturali**

**X Servizi**

- Forniture
- Altre Attività (bando di contributi per l'effettuazione di investimenti)

**F. AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Distinguere le attività secondo le tipologie di intervento di cui al punto E

**Sono previste le seguenti azioni\*:**

- Strutturali: i lavori riguardano il consolidamento strutturale ed il completamento di una parte del piano seminterrato del Centro di Comunità e predisposizione degli impianti, oltre all'allestimento laboratori per il centro pedagogico di educazione alla sostenibilità
- Servizi: attivazione del centro pedagogico di educazione alla sostenibilità

\* In fase di progettazione saranno inoltre definiti gli interventi di innovazione tecnologica in ambito smart city, che saranno realizzate in raccordo con la Provincia di Brescia per un valore pari al 2,5% della quota di co-finanziamento del Fondo Comuni di Confine

**G. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

- Lavori di consolidamento strutturale, completamento di una parte del piano seminterrato del Centro di Comunità e predisposizione degli impianti Euro 55.625
  - Allestimento laboratori per il Centro Pedagogico di educazione alla sostenibilità Euro 120.000
  - Attivazione e start-up dei servizi del centro pedagogico di educazione alla sostenibilità Euro 20.000
  - interventi di innovazione tecnologica in ambito smart city, che saranno realizzate in raccordo con la Provincia di Brescia Euro 4.375
- COSTO TOTALE DEL PROGETTO Euro 200.000**

#### H. FONTI DI COPERTURA

- **RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I ATTUATORE – COMUNE DI MALEGNO** Euro 25.000
- **CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE** Euro 175.000,00
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
  - **CONTRIBUTO DA PROVINCIA DI BRESCIA E ALTRI**  
per interventi sulla viabilità provinciale Euro .....
  - .....
- **ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)**
  - .....
  - .....

#### I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

Soggetto attuttore: Comune di Malegno

Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 163/2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 163/2006).

#### J. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste:

- Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

**COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:**

Comune di Breno

**COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:**

Comune di Malegno

## K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. **Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

L'intervento persegue i seguenti obiettivi

- Creare un centro pedagogico per le energie sostenibili per le classi delle scuole della Valle Camonica e limitrofi, strutturato come servizio di museo interattivo, in cui i minori sperimentano praticamente il funzionamento delle fonti rinnovabili presenti sul territorio, e poi le osservano direttamente sul campo.

2. **Analisi quantitativa:**

Il progetto prevede la visita annuale al Centro pedagogico da parte di 30 classi delle scuole primaria e secondaria di primo grado della Valle Camonica e dintorni, con la presenza di 600/700 alunni all'anno.

### Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili

Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (*output*) di Progetto

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Completamento dei lavori di adeguamento e predisposizione degli impianti	Sì/No	Certificato di collaudo dell'opera	Data fine prevista da Cronoprogramma
2. Attivazione del centro pedagogico di educazione alla sostenibilità	Sì/No	Soggetto Attuatore	Data di avvio delle attività prevista da Cronoprogramma
3. Numero di studenti raggiunti dai nuovi servizi	600	Soggetto Attuatore	1 anno dall'avvio delle attività

### Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili

Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (*outcomes*) di Progetto

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
1. Miglioramento della qualità del sistema educativo	Studenti, Famiglie	Incremento % del grado di soddisfazione	Indagini di Customers care/satisfaction	Rilevazione iniziale prima dell'avvio delle attività e per ogni anno di attività
2. Miglior gradimento della località dovuto alla diversificazione dei servizi	Residenti, nuovi visitatori	Incremento % degli utenti soddisfatti e/o molto soddisfatti	Indagini di Customers care/satisfaction,	Rilevazione iniziale e a 6 e 18 mesi dall'avvio delle attività
3. Aumento livello di fruibilità dell'area	Residenti, turisti	Incremento % delle Presenze nell'Area	Rilevazione diretta	Dall'avvio per ogni anno di attività

## L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

Comune di Breno

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI:

**Comune di Malegno**

**M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI**

**N. TIMING DI ATTUAZIONE**

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dal finanziamento**
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: **6 mesi successivi**
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: **3 mesi dall'approvazione del progetto**
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: **18 mesi dall'avvio lavori**

**O. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO**

**Per la realizzazione della strutture sar  necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica, del Parco dell'Adamello, della Provincia di Brescia.**

**P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI**

Le strutture realizzate verranno o gestite in economia dai soggetti attuatori o affidate a ditte specializzata mediante Appalto in concessione sulla base di un piano di gestione e valorizzazione. I costi di gestione saranno assorbiti dagli utenti della struttura.

**Q. AIUTI DI STATO**

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

**In particolare per le AZIONI DI SISTEMA gli interventi finanziati dovranno essere conformi al regolamento "de minimis" (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive disposizioni, relativi all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, pubblicato sulla GUUE L 379 del 28.12.2006**

**R. ULTERIORI ELEMENTI**

Nel caso di attivit /infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

**Nessuno**

**S. NOTE**

**REFERENTE:PAOLO ERBA sindaco di Malegno**

**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO**

Approntamento della nuova sede del Museo Archeologico Nazionale della Valle Camonica"

**B. SOGGETTO/I PROPONENTE/' (Art. 7 Linee guida)**

Nel caso di associazione tra più soggetti proponenti indicare anche il soggetto Capofila (Colui che di norma assume la responsabilità tecnico/amministrativa e finanziaria del Progetto).

PROVINCIA DI BRESCIA

**C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Il progetto risponde alla necessità di trovare nuovi spazi adeguati per il museo nazionale di Valle Camonica sito nel comune di Cividate Camuno in zona periferica, vicino all'area industriale; l'intervento finanziato permetterà da un lato di garantire un aumento degli spazi museali permettendo l'esposizione di numerosi reperti archeologici (in prevalenza risalenti alla storia della valle Camonica romana) oggi contenuti nei magazzini dell'attuale museo per carenza di spazi. Contemporaneamente la ristrutturazione permetterà di esporre pezzi unici quali ad es. la statua di Minerva (reperito di pregio ed importanza internazionale) in un nuovo contesto valorizzante ed adeguato all'importanza degli stessi. Da ultimo l'intervento permetterà di trasferire il sito museale dalla periferia del paese al centro storico, nei pressi del vicino parco del teatro e anfiteatro romani (uno dei più vasti e meglio conservati dell'arco alpino) mettendo in diretto collegamento questi due preziosi siti con grande valorizzazione per il paese di Cividate Camuno in primis e per tutta la media Valle Camonica creando un polo attrattivo per il turismo culturale in fase di sviluppo nelle nostre aree,

**D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)**

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- Informazioni
- Mobilità su strada
- Mobilità su ferrovia
- Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione) Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema ecoft0Mico presente nelle aree di confine)

- X Tutela del territorio e delle comunità locali;
- X Valorizzazione delle risorse, culturali e del turismo Sistemi agro-alimentari;
- Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)



I. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi

Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

Un medesimo Progetto può avere più modalità di attuazione relative alle sue diverse azioni di cui al punto F.

SOGGETTO: COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO

Realizzazione mediante: Appalto/Concessione (D. Lgs 16¶2006) - Appalto lavori, beni, servizi e forniture

Anche per le attività di gestione si provvederà mediante Appalto/Concessione nelle modalità di legge (D. Lgs 16¶2006).

J. AMBITO TERRITORIALE II

Progetto insiste:

Sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:

COMUNI DI CONFINE INTERESSATI:

COMUNE DI BRENO (BS)

COMUNI CONTIGUI COINVOLTI: Comune di Cividate Camuno

K. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa ( descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

L'intervento persegue l'obiettivo di ampliare e qualificare l'offerta culturale del territorio della media Valle Camonica integrando i siti archeologici presenti in un processo di promozione del territorio integrato e innovativo

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (output) di Progetto				
Descrizione indicatore	U.m.	Fonte	Timing	
Completamento dei lavori	Sì/No	Certificato collaudo fine lavori	Fine lavori prevista da Cronoprogramma	
Avvio attività di fruizione	Sì/No	Diretta (vendita biglietti)	Entro 12 mesi dall'avvio del progetto	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (outcomes) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Miglioramento dell'offerta culturale del territorio	Residenti e Visitatori	Incremento % delle visite al museo rispetto agli anni precedenti	Diretta	Dopo 12 e 24 mesi dall'avvio delle attività di fruizione dell'opera

Inserimenti lavorativi	Nuovi occupati	Posti di lavoro creati	Soggetto attuatore	Rilevazione iniziale e dopo 24 mesi dall'avvio delle attività di fruizione dell'opera
Impatto economico	Sistema Commerciale	Aumento % del fatturato per le aziende presenti sul territorio	CCIAA	Rilevazione iniziale e dopo 24 mesi dalla dall'avvio delle attività di fruizione dell'opera

<p>L. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI COMUNE DI BRENO</p>
<p>M. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI COMUNE di CIVIDATE CAMUNO, COMUNE DI MALEGNO, COMUNE DI BIENNO</p>
<p>N TIMING DI ATTUAZIONE</p> <p>APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dal finanziamento</p> <p>APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 6 mesi successivi</p> <p>INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 3 mesi dall'approvazione del progetto</p> <p>FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 18 mesi dall'avvio lavori</p>
<p>o. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</p> <p>Per la realizzazione della strutture sarà necessario acquisire le autorizzazioni da parte degli Enti preposti alla tutela storico e paesaggistica.</p>
<p>P. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI</p> <p>Il progetto verrà gestito in accordo con la Soprintendenza Archeologica e il Polo Museale Regionale.</p>
<p>Q. AIUTI DI STATO</p> <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p>
<p>R. ULTERIORI ELEMENTI</p> <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p> <p>Nessuno</p>
<p>S. NOTE</p> <p>REFERENTE: CIRILLO BALLARDINI SINDACO DI CIVIDATE CAMUNO</p>